



Settimana
09 — 15 Ottobre 2023



Lunedì 9 ottobre – S. Giovanni Leonardi

07:30 Santa Messa
18:00 S. Rosario missionario seguito dalla Messa (Ministri Comunione)
19:30 Incontro genitori e ragazzi 3^a-4^a e 5^a elementare

Martedì 10 ottobre - S. Daniele Comboni

07:30 Santa Messa
18:00 S. Rosario missionario seguito dalla Messa (Apostolato)
19:30 Incontro genitori-ragazzi 1^a-2^a media

Mercoledì 11 ottobre – S. Giovanni XXIII

07:30 Santa Messa
16:30 Confessioni 4^a e 5^a elementare
18:00 S. Rosario missionario seguito dalla Messa (Confraternita)

Giovedì 12 ottobre – San Serafino

07:30 Santa Messa
16:30 Confessioni 1^a e 2^a media
18:00 S. Rosario missionario seguito dalla Messa (AC +CAT)

Venerdì 13 ottobre – S. Romolo - S. Venanzio

07:30 Santa Messa
18:00 S. Rosario missionario seguito dalla Messa (Gr. Mariano)
19:30 Incontro genitori – ragazzi 2^a elementare

Sabato 14 ottobre – S. Callisto

07:30 Santa Messa
15:30 Primo incontro ACR
18:00 S. Rosario missionario (Comm. Carità)
18:30 Santa Messa prefestiva

Domenica 15 ottobre – VENTOTTESIMA DOMENICA T.O. - S. Teresa d'Avila

08:30 Santa Messa
09:45 Incontro preparazione cresimandi
10:00 PRIMO incontro di catechismo
11:00 Santa Messa
18:00 Vespri
18:30 Santa Messa



FERIALE: 07:30 ~ 18:30
FESTIVO: 08:30 ~ 11:00 ~ 18:30



SACRO CUORE DI GESÙ

Nardò



Foglio Parrocchiale Anno VII n°32
XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Domenica 08 Ottobre 2023

Anno A



Figura1 ladomenica.it



+ Dal Vangelo secondo Matteo
(Mt 21,33-43)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: *«La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi»?* Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».



Parola del Signore

La vigna è del Signore, non nostra

Cari fratelli e sorelle, oggi Gesù, prevedendo la sua passione e morte, racconta la parabola dei vignaioli omicidi, per ammonire i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo che stanno per prendere una strada sbagliata. Questi, infatti, nutrono intenzioni cattive nei suoi confronti e cercano il modo di eliminarlo. La vigna rappresenta il popolo che il Signore si è scelto e ha formato con tanta cura; i servi mandati dal padrone sono i profeti, inviati da Dio, mentre il figlio è figura di Gesù. E come furono rifiutati i profeti, così anche il Cristo è stato respinto e ucciso.

Al termine del racconto, Gesù domanda ai capi del popolo: «**Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a questi contadini?**». Ed essi, presi dalla logica della narrazione, pronunciano da sé stessi la propria condanna: **il padrone punirà severamente quei malvagi e affiderà la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo**».

Con questa parabola molto dura, Gesù mette i suoi interlocutori di fronte alla loro responsabilità, e lo fa con estrema chiarezza. Ma questo ammonimento vale per ogni tempo, anche per il nostro tempo, per tutti noi. Anche oggi Dio aspetta i frutti della sua vigna da coloro che ha inviato a lavorare in essa. Coloro che hanno una qualsiasi autorità, anche nella Chiesa, nel popolo di Dio, possono essere tentati di fare i propri interessi, invece di quelli di Dio stesso. E Gesù dice che la vera autorità è nel servire, non nello sfruttare gli altri. **La vigna è del Signore, non nostra. L'autorità è un servizio**, e va esercitata per il bene di tutti e per la diffusione del Vangelo. È brutto vedere quando nella Chiesa le persone che hanno autorità cercano i propri interessi.

San Paolo oggi ci ha detto come essere buoni operai della vigna del Signore: quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato; ciò che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto quotidiano del nostro impegno (cfr *Fil 4,8*). È l'atteggiamento dell'autorità e anche di ognuno di noi, perché ognuno di noi, nel suo piccolo, ha una certa autorità. Diventeremo così una Chiesa sempre più ricca di frutti di santità, daremo gloria al Padre che ci ama con infinita tenerezza, al Figlio che continua a donarci la salvezza, allo Spirito che ci apre il cuore e ci spinge verso la pienezza del bene. Rivolgamoci a Maria Santissima, la nostra mamma celeste, e in questo mese di ottobre rinnoviamo l'impegno di pregare il santo Rosario.

Papa Francesco
– ANGELUS – 4 ottobre 2020



VISITA PASTORALE
DEL VESCOVO FERNANDO
alla Diocesi di Nardò - Gallipoli
2020 • 2022

Nardò, 1 ottobre 2023

Alla Comunità Parrocchiale
S. Cuore di Gesù
NARDO'

Carissimi fratelli e sorelle,

con gioia vi annuncio che **nei giorni 1-5 novembre p.v. mi propongo di visitare la vostra parrocchia**, di cui già conosco la fede e devozione, il cammino pastorale e le tante esistenze modellate dal Vangelo.

La visita pastorale è un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima visita con la quale il "supremo pastore" (1 Pt 5, 4) e guardiano delle nostre anime (cf. 1 Pt 2, 25), Gesù Cristo, ha visitato e redento il suo popolo (cf. Lc 1, 68).

E' una occasione per ravvivare le energie degli operai del Vangelo e per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa.

Vengo convinto che l'incontro sincero e cordiale tra fratelli e sorelle nella fede è sempre fonte di gioia: incontrarci tra di noi è incontrare il Signore che è in mezzo a noi!

Vengo per confermarvi nella fede, per poter crescere sempre di più nella fedeltà al Signore, nell'amore fraterno, nella testimonianza della carità e nell'annuncio del regno di Dio nella nostra terra.

Vengo sulle orme di Gesù Buon Pastore per conoscere i vostri bisogni e le vostre attese; ascoltare le vostre ansie e le fatiche; condividere le vostre gioie e speranze; confortare, incoraggiare e dare speranza, cercando di "farmi tutto a tutti".

Non ho molte cose da offrirvi: solo il mio cuore e un po' del mio tempo e questo mi rende veramente onorato di poter mettermi al servizio della vostra gioia.

In questa esperienza di grazia sarò accompagnato da don Tommaso Sabato, segretario della Visita, e aiutato dai Convisitatori, don Luca Albanese e don Piero de Santis, e dai Direttori degli ambiti pastorali diocesani.

Colgo l'occasione per incoraggiare tutti a partecipare con la preghiera alla **XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi** che si aprirà in Vaticano il prossimo 4 ottobre.

Il Sinodo è un evento di preghiera e di ascolto che intende coinvolgere anche noi per camminare insieme come Popolo di Dio, nella fedeltà alla missione che il Signore ci ha affidato.

Nell'attesa di incontrarci, vi chiedo fin d'ora di pregare anche per me. Come io farò per voi.

+ **Fernando Filograna**
Vescovo di Nardò – Gallipoli